



LE DONNE RACCONTANO **a cura di Gabriella D'Agostino e Lucia Gotti**

Mercoledì d'autunno con l'Associazione Sole Luna - Un ponte tra le culture all'Instituto Cervantes di Palermo

Dalla Spagna al Perù, dal Guatemala al Messico al Chiapas, la rassegna propone 5 documentari il cui filo conduttore è la capacità delle donne di tessere le trame del sociale e di riflettere, con la sensibilità che è loro propria, su vicende ordinarie e straordinarie della loro vita.

[Carolina Astudillo](#) narra di Clara Pueyo Jornet, una militante del Partito Comunista durante i primi anni della dittatura franchista; [Klaudia Reynicke](#) ripercorre una storia di migrazione al femminile e si interroga su ciò che è stato, ciò che avrebbe potuto essere e ciò che è nell'ambito della propria vicenda familiare. [Eva Vilamala](#) ci conduce attraverso il genocidio di popolazioni indigene del Guatemala, grazie al lavoro di documentazione condotto dal fotografo Miquel Dewever-Plana.

Infine, due documentari realizzati nell'ambito del progetto *Ambulante Más Allá*, promosso da Documental Ambulante A.C., un'organizzazione senza fini di lucro nata in Messico nel 2005. Il progetto forma giovani privi di mezzi al linguaggio del cinema documentario per raccontare le loro realtà al di là di stereotipi e semplificazioni, nella convinzione che la produzione indipendente di documentari possa favorire il cambiamento e la crescita culturale, sociale, civile delle comunità di riferimento. La regista [Concepción Suarez Aguilar](#) narra di Rosa López Diaz e delle violenze che ha subito nel corso della sua vita; [Ana Isabel Ramírez Guadarrama](#) ci racconta di Ana Laura, scomparsa nel 2007, e della lotta per conoscere la verità sulla sua sorte.

PROGRAMMA

Mercoledì 28 ottobre, h 19.00



EL GRAN VUELO

Regia: Carolina Astudillo

Montaggio: Georgia Panagou, Ana Pfaff

Produzione: Carolina Astudillo

Spagna, 2014, 60', spagnolo con sottotitoli in inglese e italiano

Nei primi anni della dittatura di Franco, Clara Pueyo Jornet, una militante del Partito Comunista, fugge dal carcere di Les Corts a Barcellona uscendo dalla porta principale. Da quel momento scompare senza lasciare traccia. Ha vissuto in fuga e ha cercato di sfuggire alla rigidità del suo stesso partito. La sua storia è anche la storia delle donne del suo tempo e della loro lotta per la libertà in una società che cercava di sottometterle.

Mercoledì 11 novembre h 19.00



¿ASÍ SON LOS HOMBRES?

Regia: Klaudia Reynicke

Fotografia: Heidi Hassan, Pietro Zuercher

Montaggio: Yael Bitton

Produzione: Amka Films Productions

Svizzera, 2013, 56', spagnolo con sottotitoli in italiano e inglese

Nel 1986, all'età di dieci anni, Klaudia lascia il suo paese natale, il Perù, per stabilirsi in Svizzera insieme alla madre. Da quel momento, la loro famiglia in Perù inizia a filmare la vita che Klaudia e Margot non possono più vedere. Klaudia e sua madre fanno lo stesso dalla Svizzera. Lo scambio di videocassette per corrispondenza dura quattro anni.

Circa venticinque anni dopo aver lasciato il suo paese di origine, Klaudia trova i nastri VHS della sua infanzia. Guardandoli da adulta, si pone una domanda: cosa c'è dietro l'immagine di unità familiare e qual è stato il prezzo da pagare per le donne di questa famiglia patriarcale che dovevano mantenere il ruolo di buone mogli e buone madri? Klaudia decide di cercare di rispondere a queste domande parlando con le donne della sua famiglia in Florida. Incontra sua madre Margot, la zia Cecy, nonna Nelly e la nipote Mia. Attraverso storie del passato e del presente, Klaudia scopre a poco a poco la differenza tra il mondo in cui è cresciuta e la donna che è diventata.

Mercoledì 25 novembre, h 19.00



LA VERDAD BAJO LA TIERRA. GUATEMALA, EL GENOCIDIO SILENCIADO

Regia: Eva Vilamala

Fotografia: Miquel Dewever-Plana

Montaggio: Eva Vilamala

Produzione: Silvia Omedes, Miquel Dewever-Plana, Eva Vilamala

Guatemala e Spagna, 2014, 21', spagnolo e maya con sottotitoli in italiano e inglese

In Guatemala, la repressione sistematica delle popolazioni indigene ha portato a un sanguinoso conflitto armato che ha provocato, dal 1960 al 1996, più di 200.000 morti, la maggior parte dei quali erano Maya. In un ambiente di paura e minacce, il fotografo Miquel Dewever-Plana ha lavorato per anni, documentando il processo di esumazione e raccogliendo le testimonianze delle numerose vittime che ora fanno parte del libro *La verità sotto terra. Guatemala, il genocidio taciuto*. Anni dopo, è tornato nelle comunità maya per consegnare questo libro a chi aveva condiviso le proprie storie.

KOLTAVANEJ

Regia: Concepción Suárez Aguilar

Fotografia: María Camaras Myers, Concepción Suárez Aguilar, Jaime Luis Mecías Deara

Montaggio: María Camaras Myers

Produzione: Gemma Estrella

Messico, 2013, 19', spagnolo con sottotitoli in italiano

Instituto Cervantes di Palermo

Via Argenteria Nuova, 33

Con l'appoggio di: Ambulante Más Allá
In collaborazione con: Solidarios de la Voz del Amate e Inicia A.C.

Rosa López Díaz, una donna tsotsil torturata durante la gravidanza perché si incolpasse di un crimine di cui si chiarava innocente, ha conosciuto le diverse facce della violenza contro le donne ancor prima di andare in prigione. Dal Centro di Riabilitazione Sociale numero 5 di San Cristóbal de Las Casas, Chiapas, la sua voce rompe il silenzio e ci mostra la sua dignità.

NO QUIERO DECIR ADIÓS

Regia: Ana Isabel Ramírez Guadarrama
Fotografia: Ángel López
Montaggio: Madely Adylene Trujillo Ballinos
Produzione: Blanca Olivia Hernández Hernández
Messico, 2013, 29', spagnolo con sottotitoli in italiano
Con l'appoggio di: Ambulante Más Allá

Il 13 gennaio del 2007 è un giorno che Doña Olga e Ana Isabel non dimenticheranno mai. Quel giorno scoprono che una persona molto speciale per loro non tornerà più a casa. Comincia un periodo di incertezza e di lotta per cercare una giustizia che ancora non è arrivata. Il documentario racconta il caso di Ana Laura, una ragazza che è stata probabilmente uccisa da uno dei suoi insegnanti. I fatti sono narrati dalle persone collegate all'accaduto e da Doña Olga e Ana Isabel che continuano a lottare per superare la propria perdita e assicurarsi che questo delitto non resti impunito.

